



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 30/09/2014 Ufficio : <b>Segreteria</b> Settore : <b>Servizi Istituzionali</b>	<b>OGGETTO</b> : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2014.
--------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **TRENTA** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **16,55**, ed in **prosieguo**, nella solita sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, ed in seduta **di prima convocazione** disposta con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti dal vigente Statuto e dal Regolamento.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i componenti di questo Consiglio Comunale sottoindicati :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SPERDUTO DONATO	SI		CARRIERO VITANTONIO	SI	
PIERRI MICHELE	SI		MASI GIANMARIO	SI	
DE CARLO DONATO	SI		FARUOLO VITTORIO	SI	
BOCHICCHIO ROCCO	SI		CARNEVALE GIOVANNI	SI	
GROTTOLA MICHELE	SI				
RICIGLIANO SERGIO	SI				
LUONGO CANIO	SI				
BENCIVENGA MARIO	SI				
CARLUCCI RAFFAELLA	SI				

Assegnati	n.13	Presenti	n. 13
In carica	n.13	Assenti	n. /

Risulta altresì presente l'Assessore Esterno :

PASCALE DONATELLA	Presente
-------------------	----------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Dr. Michele GROTTOLA** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4 del T.U. n. 267 del 18/08/2000) il Segretario comunale **Dott.ssa Maria Antonietta MUSCO**.

**La seduta è pubblica.**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso pareri resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000 nr. 267 :

il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica : **favorevole**

Il Responsabile del Settore  
(F.to Dr. Leonardo DI LEO)

il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile : **favorevole**

Responsabile del Settore  
(F.to Dr. Leonardo DI LEO)



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

**VISTO** che con **Decreto del Ministero dell'Interno** del 19/12/2013 è stato differito al **28 febbraio 2014** il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014;

**Che** in virtù di tale disposizione ministeriale la **Prefettura di Potenza** con propria nota prot. n. 6107 del 06/02/2014, acquisita al nostro protocollo generale al n. 1056 in data 13/02/2014 comunicava tale termine;

**Che** successivamente la **Prefettura di Potenza** con propria ulteriore nota prot. n. 8206 del 18/02/2014, acquisita al nostro protocollo generale al n.1226 in data 19/02/2014, comunicava che il **Ministero dell'Interno** con **decreto del 13 febbraio 2014 prorogava, ulteriormente, il termine precedentemente fissato per il 28/02/2014 al 30 aprile 2014** ;

**Che** successivamente la **Prefettura di Potenza** con propria ulteriore nota prot. n. 20029 del 30/04/2014, acquisita al nostro protocollo generale al n. 3143 in data 02/05/2014, comunicava che il **Ministero dell'Interno** con **decreto del 29 Aprile 2014 prorogava, ulteriormente, il termine precedentemente fissato per il 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014**;

**Con** ulteriore decreto del 18 Luglio 2014, il Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 169 del 23/07/2014, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali, **al 30 Settembre 2014**;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RITENUTO** procedere alla deliberazione e approvazione delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito del solo singolo tributo **T.A.R.I** ;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

**CONSIDERATO** che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651-652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
  - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune **deve determinare** la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**CONSIDERATO** che una delle sostanziali novità normative introdotte dall'art. 1, comma 661 L. 147/2013, come confermato dall'art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 16/2014, è quella in base alla quale il tributo sui rifiuti non potrà più considerarsi dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero, norma che potrà incidere in modo non relativo sul gettito del tributo e di cui appare pertanto necessario tenere conto all'atto della determinazione delle tariffe, per quanto l'effettiva portata di tale disposizione potrà essere misurata soltanto a seguito della presentazione di specifiche denunce da parte delle attività produttive che si avvarranno di tale disposizione;

**RITENUTO** necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2014, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014;

**CONSIDERATO** che alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, il Comune può apportare modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo;

**CONSIDERATO** che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

**CONSIDERATO** che con deliberazione nr.6 del COMMISSARIO PREFETTIZIO, assunti i poteri della giunta comunale, in data 31/05/2013 sono state confermate per il 2013 le tariffe TA.R.S.U. approvate e applicate per il 2012, mentre con delibera n. 55 del 19/11/2013, COMMISSARIALE, assunti i poteri della giunta comunale, le tariffe sono state aggiornate ed applicate così come da prospetto che segue:

CATEGORIA		
1 Locali adibiti ad uso abitazione	1	1,938
2 Abitazioni rurali	1	1,5504
3 Abitazioni ad uso stagionale (70 %)	1	1,3566
4 Seconda abitazione (70%)	1	1,3566
5 Studi professionali	1	4,104
6 Stabilimenti, officine meccaniche	1	2,964
7 Botteghe, pubbliche rimesse, deposito o simili	1	2,9184
8 Abitazione di sogg. div. abile	1	1,3566
9 Alberghi, collegi, case di cura	1	2,28
10 Pubblici esercizi, bar, ristoranti, sale da gioco	1	3,42
11 Scuole, casa di riposo, ass/ni sportive, cult/li e	1	1,254
12 Aree adibite a campeggi, distributori di carburant	1	4,788
13 Altre aree scoperte ad uso privato con produzione	1	2,394
14 Alloggio caserma carabinieri, forestale	1	1,938
15 Alloggio caserma forestale	1	1,938
16 Garage	1	1,5504
17 Deposito	1	1,5504
18 Deposito uso stagionale	1	1,083
19 Garage (uso stagionale)	1	1,083
20 Studi professionali in luogo non servito	1	0,855
21 Palestre	1	2,85
22 Garage zona rurale	1	1,2312
23 Deposito agricolo ( fino a 50 mq. )	1	1,14
24 Uffici privati con domicilio fiscale altrove	1	1,995
25 Alberghi, pensioni e caserme	1	2,052
26 Negozi alimentari	1	3,078
27 Negozi extra alimentari	1	2,85
28 Esercizi commerciali generici	1	2,736
29 Assicurazioni, agenzie	1	4,4802
30 Autorimesse e parcheggi	1	2,337
31 Istituti di credito ( banche , uffici postali )	1	5,928
32 Deposito agricolo ( da 51 mq a 100 mq )	1	0,684
33 Deposito agricolo ( oltre mq. 100 )	1	0,57
34 Casa , garage, deposito sparsi ( oltre 3 km. )	1	0,5814

**RITENUTO**, alla luce dell'art.1, comma 652 L.147 / 2013, **considerare gli immobili degli emigranti e dei villeggianti come occupati da nucleo di famiglia con un solo componente per evitare che il calcolo venga fatto sull'intero nucleo di famiglia o su un numero non reale senza così doversi rapportare ad anagrafi di altri Comuni;**

**RITENUTO** considerare **una sola pertinenza ( C/2, o C/6, o C/7 )** delle abitazioni private **quale accessorio dell'immobile principale in modo da calcolare la tariffa sulla sola superficie e su un unico occupante ( 1 – 1 )**, mentre tutte le altre pagheranno in base al nucleo di famiglia;

**RITENUTO** *che, a fronte di tali disposizioni, il prospetto delle categorie e delle tariffe che si ritiene opportuno approvare è quello dell'allegato PIANO FINANZIARIO a pag. 6 e pag. 7;*

**CONSIDERATO** infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, la TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

**CONSIDERATO**, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

**RITENUTO** opportuno stabilire, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento:

<b>TARI</b>	<b>1° RATA</b>	<b>05 OTTOBRE 2014</b>
	<b>2° RATA</b>	<b>05 APRILE 2015</b>

**CONSTATATO**, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Regolamento comunale, tra le competenze del Consiglio Comunale;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio tributi;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla legittimità, reso dal responsabile dei servizi finanziari;

**Con il seguente risultato della votazione:**

- 8 voti favorevoli (maggioranza)
- 1 astenuto ( Bencivenga)
- 4 contrari ( minoranza : Carriero – Masi – Faruolo – Carnevale)

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** il Piano finanziario per l'anno 2014 di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**DI DETERMINARE** per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

**COMUNE DI SAN FELE**  
Provincia di POTENZA

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 8.220,00	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 0,00	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 42.000,00	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione eco centri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.574,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARG</b>  Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 71.000,00		
	<b>CGG</b>  Costi Generali di Gestione (dal personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 229.000,00		
	<b>CCD</b>  Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 19.506,00		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R = (KN_{n-1} + I_n + F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato $KN_{n-1}$ capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F <sub>n</sub> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00



	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	371.300,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 329.300,00
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 42.000,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	562.461,90	Kg rifiuti utenze non domestiche	55.628,10	Kg totali	618.090,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 337.883,00	% costi fissi utenze domestiche	91,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 91,00\%$	€ 299.663,00
		% costi variabili utenze domestiche	91,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 91,00\%$	€ 38.220,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 33.417,00	% costi fissi utenze non domestiche	9,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 9,00\%$	€ 29.637,00
		% costi variabili utenze non domestiche	9,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 9,00\%$	€ 3.780,00

**SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	337.883,00	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	299.663,00
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	38.220,00

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	33.417,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	29.637,00
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	3.780,00

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa  <i>fissa</i>	Tariffa  <i>variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	108.457,11	0,75	1.351,34	0,80	1,303093	14,805919
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	38.418,32	0,88	413,03	1,05	1,528963	19,432769
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	27.860,40	1,00	253,02	1,10	1,737458	20,358138
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	21.340,36	1,08	183,31	1,15	1,876455	21,283508
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.490,18	1,11	47,91	1,20	1,928578	22,208878
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	290,00	1,10	3,00	1,25	1,911204	23,134248

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	658,39	0,52	4,55	0,934457	0,118072
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	342,00	0,74	6,50	1,329804	0,168675
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	435,00	1,00	4,40	1,797033	0,114180
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	655,00	1,55	13,64	2,785401	0,353958
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	278,00	1,18	9,00	2,120499	0,233550
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.813,39	1,05	9,26	1,886885	0,240297
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	295,00	0,70	9,00	1,257923	0,233550
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.572,00	1,16	10,21	2,084558	0,264950
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	615,00	1,52	13,34	2,731490	0,346173
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	731,00	1,06	9,34	1,904855	0,242373
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	391,74	1,45	12,75	2,605698	0,330863
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	222,00	0,86	7,53	1,545448	0,195403
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.094,00	0,95	8,34	1,707181	0,216423
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	788,00	2,22	18,00	3,989414	0,467101
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	817,00	2,18	17,50	3,917533	0,454125
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.200,00	1,00	15,00	1,797033	0,389250
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	105,00	3,01	21,00	5,409070	0,544951
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	235,00	2,00	8,00	3,594067	0,207600

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1= Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	63	147.040,34	0,00	147.040,34	7.352,02	161.260,81	14.220,47	9,67%	8.063,04	711,02
1.2-Usò domestico-Due componenti	72	67.478,57	0,00	67.478,57	3.373,93	66.765,58	-712,99	-1,05%	3.338,28	-35,65
1.3-Usò domestico-Tre componenti	85	48.427,36	0,00	48.427,36	2.421,37	53.557,93	5.130,57	10,59%	2.677,90	256,53
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	82	38.104,06	0,00	38.104,06	1.905,20	43.945,28	5.841,22	15,32%	2.197,26	292,06
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	90	9.604,04	0,00	9.604,04	480,20	11.652,43	2.048,39	21,32%	582,62	102,42
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	96	524,81	0,00	524,81	26,24	623,65	98,84	18,83%	31,18	4,94
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	113	1.257,65	0,00	1.257,65	62,88	692,99	-564,66	-44,89%	34,65	-28,23
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	171	1.024,75	0,00	1.024,75	51,24	512,48	-512,27	-49,98%	25,62	-25,62
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	108	982,11	0,00	982,11	49,11	831,37	-150,74	-15,34%	41,57	-7,54
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	327	2.063,40	0,00	2.063,40	103,17	2.056,28	-7,12	-0,34%	102,81	-0,36
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	278	348,61	0,00	348,61	17,43	654,43	305,82	87,72%	32,72	15,29
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	52	7.103,61	0,00	7.103,61	355,18	3.857,45	-3.246,16	-45,69%	192,87	-162,31
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	147	1.748,76	0,00	1.748,76	87,44	439,98	-1.308,78	-74,84%	22,00	-65,44
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	197	6.525,47	0,00	6.525,47	326,27	6.042,95	-482,52	-7,39%	302,15	-24,12
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	41	1.651,98	0,00	1.651,98	82,60	1.892,75	240,77	14,57%	94,64	12,04
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe ( falegnameria, idra	38	2.004,54	0,00	2.004,54	100,23	1.569,61	-434,93	-21,69%	78,48	-21,75
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	74	1.321,94	0,00	1.321,94	66,10	1.150,40	-171,54	-12,97%	57,52	-8,58
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	111	658,01	0,00	658,01	32,90	386,46	-271,55	-41,26%	19,32	-13,58
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	121	3.120,97	0,00	3.120,97	156,05	2.104,42	-1.016,55	-32,57%	105,22	-50,83
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	157	2.606,04	0,00	2.606,04	130,30	3.511,74	905,70	34,75%	175,59	45,29
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	116	2.725,74	0,00	2.725,74	136,29	3.571,63	845,89	31,03%	178,58	42,29
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	66	3.583,32	0,00	3.583,32	179,17	2.623,53	-959,79	-26,78%	131,18	-47,99
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	52	169,29	0,00	169,29	8,46	625,17	455,88	269,28%	31,26	22,80
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	78	723,33	0,00	723,33	36,17	893,39	170,06	23,51%	44,67	8,50
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi...)	0	11.371,97	0,00	11.371,97	568,60	0,00	-11.371,97	0,00%	0,00	-568,60
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>362.170,67</b>	<b>0,00</b>	<b>362.170,67</b>	<b>18.108,55</b>	<b>371.222,71</b>	<b>9.052,04</b>	<b>0,00%</b>	<b>18.561,13</b>	<b>452,58</b>

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl  Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa  fissa	Tariffa  variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	108.457,11	0,75	1.351,34	0,80	1,303093	14,805919
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	38.418,32	0,88	413,03	1,05	1,528963	19,432769
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	27.860,40	1,00	253,02	1,10	1,737458	20,358138
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	21.340,36	1,08	183,31	1,15	1,876455	21,283508
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.490,18	1,11	47,91	1,20	1,928578	22,208878
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	290,00	1,10	3,00	1,25	1,911204	23,134248

**TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	658,39	0,52	4,55	0,934457	0,118072
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	342,00	0,74	6,50	1,329804	0,168675
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	435,00	1,00	4,40	1,797033	0,114180
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	655,00	1,55	13,64	2,785401	0,353958
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	278,00	1,18	9,00	2,120499	0,233550
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.813,39	1,05	9,26	1,886885	0,240297
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	295,00	0,70	9,00	1,257923	0,233550
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.572,00	1,16	10,21	2,084558	0,264950
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	615,00	1,52	13,34	2,731490	0,346173
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	731,00	1,06	9,34	1,904855	0,242373
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	391,74	1,45	12,75	2,605698	0,330863
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	222,00	0,86	7,53	1,545448	0,195403
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.094,00	0,95	8,34	1,707181	0,216423
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	788,00	2,22	18,00	3,989414	0,467101
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	817,00	2,18	17,50	3,917533	0,454125
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.200,00	1,00	15,00	1,797033	0,389250
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	105,00	3,01	21,00	5,409070	0,544951
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	235,00	2,00	8,00	3,594067	0,207600

**DI STABILIRE** che la tariffa applicabile alle unità immobiliari condotte da soggetti non residenti, ovvero tenute a disposizione da soggetti residenti e non affittate a soggetti terzi per periodo superiore a sei mesi, debba tenere conto della superficie dell'immobile e di un nucleo di famiglia costituito da una sola unità quindi categoria 1 - 1

Utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base a tariffa per utente)

*La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.*

*Per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.*

**DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI non si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;

**DI STABILIRE** che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 2 rate:

1° RATA     05 OTTOBRE 2014     -     2° RATA     05 APRILE 2015

**DI STABILIRE** altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata, fissata al mese di OTTOBRE ;

**DI RISERVARSI**, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

**DI DARE ATTO** che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

ravvisata l'urgenza di provvedere , visto l art. 134 - **4** comma - del T.U.E.L n..267/2000 con il seguente risultato della votazione resa in forma palese:

- 8 voti favorevoli (maggioranza)
- 1 astenuto ( Bencivenga)
- 4 contrari ( minoranza : Carriero – Masi – Faruolo – Carnevale)

## **DELIBERA**

**DI DICHIARARE**, il presente atto, immediatamente eseguibile .



Il presente verbale ,salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue;

IL PRESIDENTE  
f.to Dr. Michele GROTTOLI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Maria Antonietta MUSCO



Prot. n. 708h

Albo n. 81h

**E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.**

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la **pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi** .

Dalla Residenza comunale li,

09. OTT 2014



IL FUNZIONARIO DELEGATO  
UFFICIO SEGRETARIA  
(Rag. Maria Assunta SPERDUTO)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

- che la presente deliberazione :
- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 09. OTT 2014 al 24/10/2014

è divenuta esecutiva il giorno.

09/10/2014

perché dichiarata immediatamente eseguibile ( Art.134, comma 4, del T.U. n.267 del 18.08.2000);

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione e comunicazione di legge ( art.134, comma 3)

Dalla Residenza Comunale li,

09. OTT 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Maria Antonietta MUSCO